

Ricerca europea per le Associazioni di imprese



RICERCA PER ASSOCIAZIONI DI PMI

Obiettivi:

I bandi “Ricerca per Associazioni di PMI” del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell’Unione europea (VII PQ di RST) mirano a promuovere progetti che puntino ad uno sviluppo tecnico volto a risolvere problemi comuni ad un largo numero di PMI (piccole e medie imprese) di alcuni precisi settori o segmenti industriali attraverso una ricerca che non può essere realizzata nei bandi “Ricerca per PMI”. I progetti possono, ad esempio, avere lo scopo di sviluppare o conformare alle norme e standard europei; o affrontare richieste di regolamentazione in aree come la salute, la sicurezza e la protezione ambientale. I progetti dovranno essere presentati da Associazioni di PMI (ad esempio Associazioni industriali nazionali o regionali e Camere di industria e commercio) , a cui sarà data la possibilità di subappaltare le attività di ricerca a Centri di Ricerca, in modo da acquisire la necessaria conoscenza tecnologica per i propri associati.

I progetti dovranno inoltre dimostrare chiaramente come le PMI socie e le Organizzazioni coinvolte sfrutteranno i potenziali benefici economici.

L’approccio globale:

Le Associazioni di PMI e i loro associati sono i diretti beneficiari del progetto: le Associazioni di PMI nel progetto di ricerca e sviluppo subappaltano la maggior parte delle attività di ricerca e dimostrazione ai Centri di Ricerca e ricevono in cambio il know-how tecnologico di cui necessitano.

La relazione tra le Organizzazioni di PMI, che agiscono per conto dei loro associati, e i Centri di Ricerca in questo programma è quindi una relazione “cliente-venditore”. L’idea è di permettere alle Organizzazioni di PMI di assistere i loro associati in un ulteriore sviluppo delle loro attività acquistando conoscenza dai Centri di Ricerca, che venderanno loro esperienza e lavoro. Le attività di ricerca e sviluppo intraprese dalle stesse Organizzazioni di PMI (e dai loro associati) con le loro risorse sono essenzialmente concentrate su specifiche iniziali e, più tardi, su una convalida e una verifica della conoscenza acquisita. In questo contesto il reale investimento o il costo di cui le Organizzazioni di PMI si fanno carico, include il prezzo da loro pagato per il know-how che desiderano acquistare, la proprietà intellettuale e la conoscenza sviluppata durante il progetto. Le Associazioni di PMI e i loro associati, al fine di ottenere una positiva valutazione del progetto, devono dimostrare concretamente come gli investimenti di ricerca proposti rispondano ai reali bisogni di una vasta comunità di PMI. Inoltre è fondamentale dimostrare come le attività di diffusione e uso delle informazioni garantiranno che davvero una vasta parte di PMI beneficerà economicamente dai risultati del progetto. Le Organizzazioni e le PMI loro associate devono però considerare che, anche se il livello dei finanziamenti pubblici forniti dalla Commissione europea è considerevole, non coprirà mai tutti i costi del progetto, quindi il rimanente dovrà essere coperto dalle stesse Organizzazioni partecipanti con un cofinanziamento.

Attività del progetto:

Un progetto normalmente richiederà una combinazione di differenti attività per raggiungere i suoi obiettivi:

- Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico (RTD) formano il centro del progetto con un contributo maggiore per i Centri di Ricerca. Le Organizzazioni di PMI, i loro associati e le PMI direttamente coinvolte nel progetto concentreranno il loro ruolo sugli aspetti tecnici, sulla convalida e verifica dei risultati del progetto e su fasi preparatorie ad un uso successivo ulteriore.
- Le attività dimostrative (DEMO) sono pensate per provare la praticabilità di nuove tecnologie che offrono un potenziale vantaggio economico ma che non possono essere direttamente commercializzate (ad esempio la verifica di prototipi). Questo è l'ultimo stadio di sviluppo prima che i prodotti o i processi entrino in produzione.
- Altre attività (OTHER) sono tutte quelle attività che facilitano il raggiungimento dei risultati da parte delle Organizzazioni di PMI e dei loro associati, in particolare attività di formazione e diffusione.
- Le attività di gestione (MANAG) sono una parte costante nella vita del progetto e forniscono un'adeguata struttura che mette insieme tutte le componenti del progetto, garantisce la correlazione fra le diverse attività e la comunicazione con la Commissione europea.

Requisiti minimi per il Consorzio:

I progetti da presentare sul bando "Ricerca per Associazioni di PMI" richiedono un numero minimo di partecipanti dalle seguenti categorie:

- Almeno tre Organizzazioni/Raggruppamenti indipendenti di PMI provenienti da tre differenti Stati membri o Stati associati, oppure un'Organizzazione/Raggruppamento europeo di PMI. Le Organizzazioni/Raggruppamenti di PMI sono persone giuridiche che rappresentano gli interessi delle PMI (ad esempio Associazioni industriali nazionali o regionali e Camere di industria e commercio).
- Centri di Ricerca: almeno due Centri di Ricerca che devono essere indipendenti da ogni altro partecipante e che possono venire da qualsiasi stato. Esempi di Centri di Ricerca sono le università, le organizzazioni di ricerca e le compagnie industriali, incluse le PMI che svolgono attività di ricerca attraverso propri dipartimenti.
- Inoltre altre imprese e utilizzatori finali (incluse PMI) possono partecipare portando un particolare contributo al progetto. Essi devono inoltre essere indipendenti da ogni altro partecipante. Un numero minimo di PMI individuali (2-5) deve concorrere a garantire che i risultati del progetto rispondano alle esigenze delle PMI e che possano essere utilizzati da un vasto numero di PMI.

Le Associazioni di PMI possono affidare il coordinamento dell'intero progetto ad un Centro di Ricerca o ad un Partner del consorzio specializzato nella gestione professionale dei progetti.

Risorse e durata dei progetti:

La dimensione del Consorzio dovrebbe normalmente essere compresa tra i 10 e i 15 partecipanti, mentre il gruppo di PMI utilizzatrici finali dovrebbe essere compreso tra 2 e 5 unità. Il budget totale del progetto dovrebbe normalmente essere compreso tra 1,5 e 4 milioni di euro e la durata del progetto compresa tra i 2 e 3 anni. Se il progetto differisce da questi parametri è richiesto di giustificare, con valide motivazioni, la necessità di optare per tempi e budget diversi.

Regole per la proprietà intellettuale:

Fin da subito il Consorzio deve fornire una chiara ed adeguata descrizione di come i partecipanti intenderanno gestire la proprietà intellettuale (IPR) e diritti d'uso (licenze, diritti d'autore) tra di loro. Il Consorzio può anche decidere di seguire un regime che conceda la totale proprietà di tutti i risultati del progetto ("foreground") e la proprietà intellettuale alle PMI.

Le Organizzazioni di PMI hanno la possibilità di trovare soluzioni personalizzate per organizzare il possesso dei risultati del progetto e la loro diffusione e uso in modo che si tengano in considerazione i bisogni, gli interessi e le capacità delle Organizzazioni/Raggruppamenti di PMI e dei loro associati, delle altre imprese e degli utilizzatori finali come pure dei Centri di Ricerca. L'accordo dovrebbe tenere in considerazione il trasferimento di proprietà, licenze o ogni altra forma di diritti per la diffusione e l'uso dei risultati generati dal progetto. Questo garantirà che le Organizzazioni di PMI abbiano i requisiti richiesti per un ottimo uso dei risultati del progetto da parte degli associati. In pratica si potrebbe quindi verificare, per esempio, che i Centri di Ricerca mantengano totalmente il controllo del progetto (o parte di esso) e le Organizzazioni di PMI e i loro associati acquisiscano solamente le licenze.

In cambio i Centri di Ricerca potrebbero co-investire loro risorse nel progetto. Quindi il prezzo e le modalità di pagamento concordate tra i Centri di Ricerca e le Organizzazioni di PMI dovrebbero riflettere il valore della proprietà intellettuale e della conoscenza acquisita, tenendo in considerazione, per esempio, che il prezzo di una licenza dovrebbe essere più basso del prezzo per il possesso di tutti i risultati.

Documenti importanti:

Questa guida rapida è stata predisposta come ausilio alla comprensione dei principi base dei bandi di "Ricerca per Associazioni di PMI". Essa non sostituisce i documenti ufficiali e obbligatori redatti dalla Commissione europea e pubblicati con il bando. Per preparare una proposta progettuale bisogna sempre fare riferimento a:

- Programma di lavoro "Ricerca a beneficio delle PMI"
- Guida per i richiedenti "Ricerca per Associazioni di PMI"
- Guida alle regole per la proprietà intellettuale dei progetti del VII Programma Quadro.
- Regole per la presentazione delle proposte

Questi documenti e ogni altra informazioni aggiuntiva sui bandi aperti sono disponibili sul sito ufficiale per VII Programma Quadro di ricerca CORDIS <http://sme.cordis.lu/home/index.cfm> alla seguente pagina:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=36

Definizione di PMI:

Le Imprese che hanno meno di 250 dipendenti, un fatturato non eccedente i 50 milioni di euro e che hanno un bilancio annuale non eccedente i 43 milioni di euro sono considerate PMI. Ulteriori informazioni si possono trovare nella seguente pagina web:

http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/sme_definition/index_en.htm

Calcolo del budget del progetto:

Le Proposte progettuali dovranno includere una dettagliata pianificazione del lavoro con l'individuazione delle diverse attività necessarie a raggiungere gli obiettivi del progetto. Basandosi sulle risorse necessarie alla realizzazione del lavoro programmato, il Consorzio dovrà presentare un budget dettagliato del progetto.

Step 1: Il budget per le Associazioni di PMI

Le Organizzazioni di PMI addebitano i costi eleggibili (cioè ammissibili per il co-finanziamento della Commissione) nelle varie attività del progetto. Le remunerazioni dei Centri di Ricerca da parte delle Associazioni di PMI saranno considerate come costo eleggibile per le PMI.

È importante sottolineare che le Associazioni di PMI hanno la possibilità di addebitare i costi, sostenuti dai loro associati nel corso del progetto, direttamente nel progetto stesso. Questo significa in pratica che le Associazioni possono proporre ai loro associati di contribuire al progetto senza necessariamente diventare partner del Consorzio e addebitano al contempo i costi dei loro associati come costi eleggibili del progetto.

Il seguente esempio mostra una possibile distribuzione dei costi per le differenti attività.

Budget per le Associazioni di PMI Attività e costi	Associaz. 1	Associaz. 2	Associaz. 3
Attività di ricerca e sviluppo	820.000	470.000	130.000
Proprie attività	40.000	30.000	10.000
Fatture dei Centri di Ricerca per subappalti	780.000	440.000	120.000
Attività dimostrative	0	0	0
Proprie attività	0	0	0
Fatture dei Centri di Ricerca per subappalti	0	0	0
Altre attività	50.000	20.000	20.000
Gestione del progetto	110.000	10.000	7.000
Totale	9.000	500.000	157.000

Step 2: Il budget per i Centri di Ricerca.

I Centri di Ricerca addebiteranno i costi eleggibili solamente sotto le voci "Attività di gestione" e "Altre attività" (incluse formazione e diffusione). Le risorse che essi usano per le attività di ricerca e dimostrazione saranno fatturate direttamente alle Associazioni di PMI ad un prezzo concordato e appariranno quindi nel budget delle Associazioni di PMI.

Budget per i Centri di Ricerca Attività e costi	Centro di ricerca 1	Centro di Ricerca 2
Altri costi	60.000	45.000
Gestione del progetto	10.000	10.000
Totale	70.000	55.000

Step 3: Il budget per le Altre imprese e gli Utilizzatori finali (incluse le PMI).

Un numero minimo di PMI individuali (da 2 a 5) deve contribuire ad assicurare che i risultati del progetto rispondano alle necessità delle PMI e possano essere utilizzati da un vasto numero di imprese.

Inoltre le Associazioni di PMI possono richiedere in certi casi la partecipazione di ulteriori membri nella categoria “Altre imprese e Utilizzatori finali” (OTH) per dare un contributo particolare al progetto.

I partecipanti di questa categoria possono addebitare i costi eleggibili nelle varie attività del progetto inclusi i subappalti diretti ai Centri di Ricerca.

Budget per Altre imprese e Utilizzatori finali Attività e costi	Altre imprese e Utilizzatori finali 1	Altre imprese e Utilizzatori finali 2	Altre imprese e Utilizzatori finali 3	Altre imprese e Utilizzatori finali 4
Attività di ricerca e sviluppo	40.000	40.000	40.000	25.000
Proprie attività	25.000	25.000	25.000	25.000
Fatture dei Centri di Ricerca per subappalti	15.000	15.000	15.000	0
Attività dimostrative	20.000	20.000	20.000	25.000
Proprie attività	20.000	20.000	20.000	25.000
Fatture dei Centri di Ricerca per subappalti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Gestione del progetto	2.000	2.000	2.000	2.000
Totale	62.000	62.000	62.000	52.000

Step 4: Il budget totale del progetto.

I budget individuali sommati insieme, formano il budget totale del progetto:

Partner e costi	Attività di ricerca e sviluppo	Attività dimostrative	Attività di gestione	Altre attività	Totale
Associaz. 1	820.000	0	110.000	50.000	980.000
Proprie attività	40.000	0			
Subappalti	780.000	0			
Associaz. 2	470.000	0	10.000	20.000	500.000
Proprie attività	30.000	0			
Subappalti	440.000	0			
Associaz. 3	130.000	0	7.000	20.000	157.000
Proprie attività	10.000	0			
Subappalti	120.000	0			
Centro di Ricerca 1			10.000	60.000	70.000
Centro di Ricerca 2			10.000	45.000	55.000
Altre imprese e utilizzatori finali 1	40.000	20.000	2.000	0	62.000
Proprie attività	25.000	20.000			
Subappalti	15.000				
Altre imprese e utilizzatori finali 2	40.000	20.000	2.000	0	62.000
Proprie attività	25.000	20.000			
Subappalti	15.000				
Altre imprese e utilizzatori finali 3	40.000	20.000	2.000	0	62.000
Proprie attività	25.000	20.000			
Subappalti	15.000				
Altre imprese e utilizzatori finali 4	25.000	25.000	2.000	0	52.000
Proprie attività	25.000	25.000			
Subappalti					
Totale	1.445.000	25.000	155.000	195.000	2.000.000

Il co-finanziamento della Commissione europea:

La Commissione fornirà un supporto economico al progetto che coprirà una percentuale dei costi totali. Le Associazioni di PMI dovranno perciò contribuire con risorse proprie, in cash o in kind (in denaro o in beni e servizi), al progetto. Il contributo della Commissione si basa su limiti massimi di finanziamento per ciascuna attività:

- Attività di ricerca e sviluppo tecnologico: al massimo il 50% dei costi elegibili. Comunque, per le PMI, gli enti pubblici no-profit, le scuole secondarie superiori e le organizzazioni di ricerca: al massimo il 75%. Le Associazioni di PMI che soddisfano le condizioni sopra menzionate, sono qualificate a ottenere la percentuale di cofinanziamento relativa.
- Attività dimostrative: al massimo il 50% dei costi ammissibili
- Attività di gestione e altre attività: il 100% dei costi ammissibili.

Bisogna comunque considerare che nel calcolo della percentuale di contributo della Commissione:

Il supporto economico della Commissione al progetto non può superare il 110% dell'ammontare totale dei subappalti dati ai Centri di Ricerca (prezzo che i Centri di Ricerca fatturano alle Associazioni di PMI).

Partner e costi	Attività di ricerca e sviluppo [50%-75%]	Attività dimostrative [50%]	Attività di gestione [100%]	Altre attività [100%]	Totale	Contributo massimo dell'UE
Associaz. 1	820.000	0	110.000	50.000	980.000	775.000
Proprie attività	40.000	0				
Subappalti	780.000	0				
Associaz. 2	470.000	0	10.000	20.000	500.000	382.500
Proprie attività	30.000	0				
Subappalti	440.000	0				
Associaz. 3	130.000	0	7.000	20.000	157.000	124.500
Proprie attività	10.000	0				
Subappalti	120.000	0				
Centro di Ricerca 1			10.000	60.000	70.000	70.000
Centro di Ricerca 2			10.000	45.000	55.000	55.000
Altre imprese e utilizzatori finali 1	40.000	20.000	2.000	0	62.000	42.000
Proprie attività	25.000	20.000				
Subappalti	15.000					
Altre imprese e utilizzatori finali 2	40.000	20.000	2.000	0	62.000	42.000
Proprie attività	25.000	20.000				
Subappalti	15.000					

Altre imprese e utilizzatori finali 3	40.000	20.000	2.000	0	62.000	42.000
Proprie attività	25.000	20.000				
Subappalti	15.000					
Altre imprese e utilizzatori finali 4	25.000	25.000	2.000	0	52.000	27.000
Proprie attività	25.000	25.000				
Subappalti						
Totale	1.445.000	25.000	155.000	195.000	2.000.000	1.560.000
Ammontare totale dei subappalti, IVA esclusa						1.385.000
Contributo massimo Commissione = 110% dei subappalti ai centri di Ricerca, IVA esclusa						1.523.500
Il contributo della Commissione è il minore dei due						1.523.500

Quindi questo progetto “ideale” potrà ricevere un supporto economico, da parte della Commissione, di **1.523.500 euro** al massimo.

Distribuzione del contributo della Commissione:

Nell'esempio seguente i partner del Consorzio devono decidere come dividere tra loro il contributo ricevuto dalla Commissione europea.

È importante distinguere tra la distribuzione dei costi tra i partner e la divisione del contributo europeo. Spetta al Consorzio decidere della divisione del contributo europeo. Questo permetterà al Consorzio di trovare il giusto equilibrio tra il contributo individuale al progetto (costo per se stessi e risorse finanziarie) e i benefici attesi dai risultati del progetto.

Nel nostro esempio mostriamo due possibili scenari, ma ogni consorzio dovrà trovare una soluzione personalizzata in accordo con le situazioni individuali di ciascun partner.

La modalità che le Associazioni di PMI e i Centri di Ricerca scelgono per gestire i pagamenti, dovrebbe tenere in considerazione la natura della transazione, le disposizioni sulla proprietà intellettuale e lo stato legale delle Associazioni di PMI; potrebbe essere basata, per esempio, su fatture e accordi sui contributi tra le Associazioni di PMI e i Centri di Ricerca.

È importante tenere a mente che le Organizzazioni di PMI devono sempre tenere in considerazione il pagamento delle fatture dei Centri di Ricerca. Ogni partecipante deve anche accertarsi di effettuare la transazione e la remunerazione in accordo con le leggi nazionali applicabili.

Scenario 1: I Centri di Ricerca ricevono un contributo per coprire i loro costi, le Altre imprese e gli Utilizzatori finali non ricevono alcun contributo dall'UE. Le Associazioni di PMI 2 e 3 ricevono un contributo che permette loro di coprire le fatture e il contributo rimanente va all'Associazione 1.

Partner e costi	Costi totali	Contributo dell'UE per ogni partecipante	Contributo proprio (in-kind)	Contributo proprio (cash)
-----------------	--------------	--	------------------------------	---------------------------

Associaz. 1	980.000	838.500	141.500	0
Subappalti	780.000			
Associaz. 2	500.000	440.000	60.000	0
Subappalti	440.000			
Associaz. 3	157.000	120.000	37.000	0
subappalti	120.000			
Centro di Ricerca 1	70.000	70.000	0	0
Centro di Ricerca 2	55.000	55.000	0	0
Altre imprese e utilizzatori finali 1	62.000	0	62.000	0
Altre imprese e utilizzatori finali 2	62.000	0	62.000	0
Altre imprese e utilizzatori finali 3	62.000	0	62.000	0
Altre imprese e utilizzatori finali 4	52.000	0	52.000	0
Totale	2.000.000	1.523.500		

Scenario 2: Tutti i partner ricevono un contributo dalla Commissione in base alla loro parte di costi nel progetto con l'eccezione di "Altre imprese e Utilizzatori finali 1, 2 e 3", che ricevono un contributo per coprire le fatture e "Altre imprese e Utilizzatori finali 4", che non ricevono alcun contributo dall'UE.

Partner e costi	Costi totali	Contributo dell'UE per ogni partecipante	Contributo proprio (in-kind)	Contributo proprio (cash)
Associaz. 1	980.000	822.321	157.679	0
Subappalti	780.000			
Associaz. 2	500.000	419.552	60.000	20.448
Subappalti	440.000			
Associaz. 3	157.000	131.739	25.261	0
subappalti	120.000			
Centro di Ricerca 1	70.000	58.737	11.263	0
Centro di Ricerca 2	55.000	46.151	8.849	0
Altre imprese e utilizzatori finali 1	62.000	15.000	47.000	0
	15.000			
Altre imprese e utilizzatori finali 2	62.000	15.000	47.000	0
	15.000			
Altre imprese e utilizzatori finali 3	62.000	15.000	47.000	0
	15.000			
Altre imprese e utilizzatori finali 4	52.000	0	52.000	0
Totale	2.000.000	1.523.500		

Testo tratto dal sito CORDIS della Commissione europea, a cura di Michela Oliva per Eurosportello di UNIONCAMERE del Veneto